

Fusione Alitalia-Air France in campo Pd e sindacati

ROMA - Il governo prenda in mano la situazione di Alitalia. È la richiesta del capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta, commentando quanto riportato dal nostro giornale in merito all'accelerazione della fusione tra Alitalia e Air France.

«Dopo alcuni mesi tornano a rincorrersi le voci su una ormai certa fusione o integrazione di Alitalia con Air France mentre i vertici della compagnia italiana fanno sapere che il pareggio di bilancio si allontana di un anno. Sono passati più di due anni dalla privatizzazione dell'ex compagnia di bandiera e rimangono ancora sul tappeto alcune criticità di quell'operazione, a partire dagli oltre 6000 lavoratori in cassa integrazione che sono l'eredità amara della vendita di Alitalia, fino a temi più di sistema come la fine della deroga antitrust concessa alla Cai sulla tratta Roma-Milano», afferma Meta.

«Dopo un periodo di limbo sembra che si ritorni al primo progetto, avversato dal precedente Governo, che prevedeva l'acquisto di Alitalia da parte di Air France - aggiunge Meta - a condizioni sicuramente più vantaggiose di ora sia per i lavoratori che per il futuro della compagnia aerea».

Sul fronte sindacale l'allarme è lanciato dall'Ugl trasporti: «Se fossero vere le indiscrezioni diffuse dalla stampa - si legge in una nota - queste notizie rappresenterebbero un ulteriore e grande elemento di preoccupazione».

L'Ugl scende in campo anche contro le assunzioni a tempo determinato per le festività natalizie: «A fronte di un'ingente richiesta di congedi parentali da parte dei dipendenti, Alitalia si è trovata nella necessità di chiamare a lavorare, per le festività natalizie, piloti a tempo determinato. L'intenzione, però, è quella di proporre a questi lavoratori un contratto di un solo mese, decisione che riteniamo non solo controproducente, ma anche svilente nei confronti di persone che possiedono un alto profilo professionale, conquistato con lunghi anni di formazione».